

BACK SCHOOL PALESTRA A.S.D.

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Art. 1 – Premessa

Ogni Tesserato dell'Associazione Sportiva Dilettantistica BACK SCHOOL PALESTRA A.S.D. (di seguito anche solo “Associazione”) e ogni frequentante a qualsivoglia titolo i locali o le iniziative di tale associazione - equiparato, ai fini del presente codice, al “Tesserato” - è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.

Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyberbullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'art. 3 del

Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva adottato dall'Associazione.

I Tesserati hanno diritto a veder prevenuti e contrastati i fenomeni di abuso, violenza e discriminazione secondo i principi emanati dalla Giunta nazionale del CONI n. 255 del 25 luglio 2023.

Art. 2 – Principi

Gli associati, i tesserati, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che a vario titolo entrano nei locali o partecipano alle attività di Back School Palestra A.S.D. sono tenuti ad osservare e rispettare nei locali dell'Associazione o nello svolgimento delle attività a questa riconducibili i seguenti principi:

- a. Lealtà, probità e correttezza.
- b. Educazione, cura per la formazione e lo svolgimento di una pratica sportiva sana.
- c. Consapevolezza dei propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele secondo il presente codice.
- d. Contributo alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo e che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti delle persone che partecipano o vengano in contatto con l'ambiente o le attività dell'associazione.
- e. Valorizzazione delle diversità.
- f. Promozione del pieno sviluppo e del benessere della persona, in particolare se minore.
- g. Promozione dell'attività sportiva delle persone associate e tesserate secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità.
- h. Prevenzione e contrasto di qualsivoglia forma di abuso, violenza e discriminazione.
- i. Rispetto integrale della persona in relazione alla sua etnia, convinzione personale, disabilità, età, identità di genere,

orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Art. 3 – Doveri e obblighi generali

Gli associati, i tesserati, i dipendenti e tutti coloro che a vario titolo entrano nei locali dell'Associazione o partecipano alle attività ad essa riconducibili devono, secondo i compiti e le responsabilità anche associativi di ciascuno:

- a. Comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza rispetto alle persone con cui vengono in contatto.
- b. Astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo in tutte le situazioni, ivi comprese quelle ludiche o di scherzo.
- c. Mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo anche garantendo la sicurezza e la salute delle altre persone.
- d. Impegnarsi a educare e formare alla pratica sportiva sana, a creare e mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.
- e. Instaurare un rapporto equilibrato e dialogante con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o loro delegati nei confronti di minori.
- f. Prevenire e disinnescare dispute, contrasti e dissidi anche utilizzando una comunicazione sana efficace e costruttiva.
- g. Affrontare proattivamente e contrastare atteggiamenti e linguaggi offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi.
- h. Prestare collaborazione alla prevenzione al contrasto e alla repressione di abusi, violenze e discriminazioni siano essi individuali ovvero collettivi.

- i. Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che esponano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.
- j. Rispettare i modelli organizzativi e di controllo predisposti per la realizzazione degli obiettivi del presente codice.

Art. 4 – Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e dei tecnici

I componenti del direttivo dell'associazione, i dipendenti, gli istruttori, i maestri e coloro che hanno responsabilità educative o di formazione devono:

- a. Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione.
- b. Astenersi da qualsivoglia abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti degli associati e dei tesserati che sono a loro affidati, specie se minori.
- c. Contribuire alla formazione e alla crescita armonica degli associati e dei tesserati che sono loro affidati, specie se minori.
- d. Evitare ogni contatto fisico non necessario con gli associati e i tesserati, specie se minori.
- e. Promuovere rispetto e collaborazione prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore.
- f. Astenersi dal creare situazioni di intimità con chiunque nei locali dell'associazione o durante la partecipazione delle attività riconducibili a questa.
- g. Prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati collaborando anche con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale per i minori.
- h. Comunicare alle persone affidate gli obiettivi educativi e formativi dell'attività in essere.

- i. Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima anche mediante social network con le persone affidate.
- j. Interrompere ogni contatto con il minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria presenza.
- k. Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo.
- l. Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari dei tesserati loro affidati.
- m. Dichiarare cause di incompatibilità o conflitti di interesse.
- n. Sostenere i valori dello sport, educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive delle persone.
- o. Informarsi e aggiornarsi sulle politiche di *safeguarding* e sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni.
- p. Astenersi dall'utilizzo della riproduzione e dalla diffusione di immagini o video degli associati e dei tesserati minori se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.
- q. Segnalare senza indugio al Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni le situazioni, anche potenziali, che esponcano gli associati e i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.
- r. Astenersi da qualsivoglia comportamento in contrasto con i principi di cui all'art. 2 del presente codice di condotta.

Art. 5 – Diritti, doveri e obblighi degli atleti

Gli atleti sono obbligati a:

- a. Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco.
- b. Rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici.
- c. Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive.
- d. Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, segnalando eventuali comportamenti inopportuni.
- e. Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del *Safeguarding* e/o il *Safeguarding Officer* dell'AICS comportamenti difformi.
- f. Segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dall'Associazione e/o al *Safeguarding Office* dell'AICS situazioni, anche potenziali, che esponcano i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Art. 6 – Tutele e sanzioni disciplinari

Ogni notizia di asserita violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e controllo adottato dall'Associazione.

Il presidente dell'Associazione si riserva di assumere le sanzioni previste dallo Statuto o dalla legge nei confronti dell'associato e del tesserato che abbia violato il presente codice di condotta.

Rimangono in ogni caso impregiudicate le azioni previste in ambito civile e penale qualora la violazione del presente codice comporti responsabilità civili o penali del trasgressore.

Art. 7 – Selezione degli operatori

I lavoratori, collaboratori e volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, sono coinvolti nell'attività sportiva e sono a contatto con gli atleti devono produrre l'intera documentazione richiesta dall'Associazione prima di poter instaurare con la stessa un rapporto di lavoro o di collaborazione. Il rifiuto di produrre le certificazioni richieste impedisce la nascita del rapporto stesso.

L'Associazione acquisisce il certificato del casellario giudiziario e di carichi pendenti prima di instaurare un rapporto di lavoro o di collaborazione con coloro che sono coinvolti nell'attività sportiva a qualunque titolo.

L'Associazione ha il potere di controllare periodicamente il possesso dei requisiti e delle certificazioni richieste anche durante l'esecuzione del contratto di lavoro o di collaborazione.

È causa ostativa alla conclusione oppure alla prosecuzione del rapporto di lavoro aver ricevuto una condanna penale per reati contro la persona.

Art. 8 – Conflitto di interesse e incompatibilità

Allo scopo di evitare conflitti di interesse è vietato il cumulo di più funzioni in capo al medesimo soggetto. Sono sempre incompatibili tra loro le seguenti funzioni:

- a. Responsabile delle politiche di *Safeguarding (Safeguarding Officer)*, istituito presso l'AICS nazionale e da questa nominato;
- b. Allenatori, tecnici e tutti coloro che hanno rapporti continuativi con gli atleti e membri del direttivo;
- c. Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni nominato dal direttivo della Back School Palestra ASD.

I destinatari del presente Codice sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui possano essere coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

Nel caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza e di opportunità, parimenti in ogni altro caso in cui il compimento di un'azione o di un comportamento possa compromettere il rispetto del principio di imparzialità ed indipendenza, è necessario astenersi.

Pertanto, i destinatari del presente Codice devono:

- a. rivelare tempestivamente un interesse personale in qualsiasi situazione che possa ragionevolmente essere considerata coinvolta in un conflitto di interesse;
- b. astenersi dal prendere o influenzare decisioni che comportino un guadagno personale o familiare o una vasta popolarità;
- c. astenersi dal fornire favori ingiustificati a terze parti o associati o tesserati.

Art. 9 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Back School Palestra A.S.D. garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante di violazioni del presente Codice di Condotta e il contenuto della segnalazione medesima, nel rispetto dei principi descritti dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

Art. 10 – Rinvio

Le norme attuative e di dettaglio del presente codice sono contenute nel regolamento contenente i modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni.

Art. 11 – Approvazione e pubblicazione

Il presente Codice è adottato con l'approvazione del consiglio direttivo dell'Associazione, è sottoscritto dal Presidente, è inviato al *Safeguarding Officer* presso la Direzione Nazionale AICS, è ben conosciuto e sottoscritto dal Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni nominato dal direttivo della Back School Palestra ASD, è

affisso nei locali dell'Associazione e sottoscritto da ogni associato all'atto dell'adesione o del rinnovo annuale al sodalizio.

Mestre, li 28 NOVEMBRE 2024

Il Presidente

Stefano Ghervas

RESPONSABILE SAFEGUARDING

Albertini Marieluisa